

SCUOLA

Il progetto del Club Villa Reale che vedrà coinvolti gli istituti superiori della città Violenza di genere, la prevenzione (coi Rotary) comincia dalle scuole

MONZA (snn) Educazione alle relazioni, riconoscimento dei segnali precoci e orientamento ai servizi di supporto. Il progetto Red Flag - percorso volto a prevenire la violenza di genere promosso dal Rotary Club Monza Villa Reale e dedicato alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori del territorio - è stato presentato mercoledì allo Sporting in occasione della conviviale a cui hanno partecipato anche dirigenti scolastici di innumerevoli licei e istituti superiori della città, a partire dall'Olivetti, passando per liceo Zucchi, per le Canossiane, per il San Giuseppe, il Mapelli, la scuola Borsa e il liceo Frisi.

Un progetto che nasce da un'esperienza cui ha preso parte **Francesca Provetti**, artista con atelier in via Goldoni, curatrice e docente, nonché socia del club stesso, che nel 2023 aveva partecipato attivamente alla giornata L'amore non ti uccide che si era tenuta all'Istituto Verri di Busto Arsizio, e che era stata realizzata da Unavi. L'iniziativa aveva coinvolto l'intero istituto (sia il diurno che il serale), con testimonianze, momenti formativi e



Da sinistra il preside del Mapelli Aldo Melzi, la coordinatrice delle attività educative e didattiche Collegio San Giuseppe Laura Elisabetta Andreoni, la preside dell'Istituto Maddalena di Canossa Madre Mariangela Ravasio, Francesca Giamoleo presidente nazionale di Unavi, il sociologo Fabrizio Fratus, Barbara Ongaro, Referente Bes del Frisi e Presidente del Cda Azienda Speciale Scuola Borsa, il presidente del Rotary Club Monza Villa Reale Marcello Fossati, la dirigente del liceo Zucchi Rosalia Natalizi Baldi, l'artista, curatrice e docente Francesca Provetti e la preside dell'Olivetti Renata Cumino

una grande partecipazione di studenti e docenti. «Al termine della giornata tre persone avevano denunciato e chiesto aiuto», ha ricordato Provetti. «Se riusciamo ad aiutare anche una

sola ragazza, abbiamo vinto», ha evidenziato.

Di qui la proposta del Rotary Monza Villa Reale di andare a realizzare un format replicabile, proponendolo (gratuitamente) alle

scuole del territorio.

«Il progetto nasce dall'esigenza di educare i giovani al rispetto, partendo dall'idea che la prevenzione più efficace cominci proprio a scuola - ha osservato Pro-

vetti - Dopo aver partecipato all'iniziativa al Verri, abbiamo chiesto alle due associazioni coinvolte, Unavi (Unione Nazionale vittime) e Aspera (Associazione per l'educazione al rispetto altrui) di collaborare, raccogliendo la loro adesione». Un progetto che parte da Monza, con però l'auspicio che possa essere esteso a livello distrettuale.

Durante gli incontri che si terranno nelle scuole, a prendere la parola saranno i professionisti delle due associazioni, supportati da psicologi ed educatori soci del Club, con anche testimonianze dirette di persone «che sono state vittime e che hanno trovato il coraggio di trasformare esperienze negative in qualcosa di positivo, aiutando gli altri. E un ultimo obiettivo è far capire anche che, nel momento in cui si apprende di un amico o di un'amica in difficoltà, è importante non rimanere indifferenti» ha concluso Provetti.

Partendo dal linguaggio quotidiano dei giovani, durante gli incontri, verranno

affrontati temi come quello del consenso, delle dinamiche di controllo, degli stereotipi, della cyber-violenza e quei segnali precoci - red flag, appunto - che spesso passano inosservati finché non è troppo tardi. Studenti e docenti potranno inoltre avere contatti di sportelli e servizi del territorio, indicazioni su come intervenire (e come farlo senza rischi).

«Abbiamo sempre portato avanti progetti per la didattica e in questo caso l'obiettivo principale è quello di prevenire - ha commentato **Marcello Fossati**, presidente del Rotary Club Monza Villa Reale - Per questo abbiamo individuato un target ben preciso, quello degli studenti delle scuole superiori, per i quali non è né troppo presto, né troppo tardi per affrontare temi delicati quali l'educazione all'affettività e al rispetto. Vogliamo dare ai ragazzi gli strumenti per riconoscere i segnali, ma anche fornire loro una rete di contatti a cui potersi rivolgere in caso di necessità».

Arianna Sala

Andy dei Bluvertigo in campo per raccogliere fondi Solidarietà ed eleganza: Charity Dinner per sostenere il centro Mamma Rita

MONZA (cdi) Una serata elegante, solidale e dal cuore grande. Torna anche quest'anno la Charity Dinner a favore del Centro Mamma Rita di Monza, in programma giovedì alle 19.45 nella splendida cornice dello Sporting Club Monza.

Organizzata dagli Amici del Mamma Rita, la cena riunirà circa 200 ospiti per un evento che, tra buon cibo, aste e lotterie, saprà unire piacere e generosità. L'intero ricavato sarà destinato al Centro Mamma Rita, che da oltre sessant'anni rappresenta un punto di riferimento per bambini, ragazzi e famiglie in difficoltà sul territorio di Monza e Brianza.

«Nel tempo la Charity Dinner è diventata un appuntamento simbolo per la città, un'occasione per ritrovarsi e fare del bene insieme», hanno spiegato i promotori **Martina Sassoli e Federico Conserva**, da tempo al fianco delle Sorelle Minime Oblate: «Il Centro Mamma Rita è una colonna portante della solidarietà nella nostra comunità. Siamo orgogliosi di poter sostenere questa iniziativa, che dimostra come istituzioni, cittadini e imprese possano unire le forze per il bene comune. Il vero valore di questo

evento sta nella rete di persone, aziende e volontari che, anno dopo anno, scelgono di esserci per aiutare chi ne ha più bisogno».

Sorella **Patrizia Pirioni**, delle Minime Oblate del Centro, riassume così lo spirito della serata: «Il Centro Mamma Rita è nato dall'ascolto dei bisogni delle persone e continua a vivere grazie alla generosità di chi sceglie di esserci. Questa serata rappresenta un abbraccio collettivo che ci ricorda quanto la solidarietà possa trasformarsi in opportunità di vita nuova per tante mamme e bambini».

La direzione artistica sarà affidata come sempre ad Andy dei Bluvertigo, mentre la conduzione sul palco a **Marco Leoni Comedy**, che proverà a battere i record di incasso delle passate edizioni coinvolgendo il pubblico con simpatia e ritmo. A rendere la serata ancora più magica sarà la partecipazione di **Francesco Cazzaniga**, in arte Fran-



Organizzatori e sponsor con le Sorelle delle Minime Oblate che da 60 anni gestiscono il Mamma Rita di Monza

cesco Illusionist, che stupirà gli ospiti con giochi di prestigio e momenti di pura meraviglia.

L'iniziativa sarà resa possibile grazie alla collaborazione e alla generosità di molte realtà del territorio. Oltre allo Sporting Club Monza, che ospiterà l'evento, si

confermano tra i Platinum Sponsor BrianzaAcque, Anaci Monza e Brianza e Bcc Carate e Treviglio. A loro si affiancano i Gold Sponsor FarmaCom e Mocaute, insieme al Gruppo Meregalli e a Confartigianato Monza e Brianza.

Sensibilizzazione sui giovani Il prof Riboldi in Aula: «Solidarietà a Fiano, contestato per razzismo»

MONZA (cdi) «Se vai contro una persona per quello che è, realizzi il significato di discriminazione e razzismo». **Marco Riboldi**, consigliere comunale del Partito democratico ed ex preside, lunedì sera ha espresso la propria solidarietà a **Emanuele Fiano**, ex deputato dem, dopo quanto accaduto all'Università Ca' Foscari di Venezia. Durante un incontro organizzato dall'associazione Futura e dalla Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace, dedicato al tema «due popoli, due Stati», l'ex deputato del Pd e presidente di Sinistra per Israele era stato contestato da un gruppo di studenti e attivisti pro Palestina. Gli oppositori, tra cui militanti del Fronte della Gioventù Comunista e alcuni collettivi universitari, avevano fatto irruzione nell'aula esponendo striscioni con scritte come «Fuori i sionisti dalle università» e interrompendo più volte il suo intervento, fino a impedire lo svolgimento del dibattito. «Ha cercato di spiegarsi e gli è stato impedito - ha commentato Riboldi - questa è discriminazione. Questi giovani che si definiscono comunisti riflettano e maturino un po'. L'ultima volta che è stato allontanato il papà di Fiano, Nedo era per le leggi razziali. Infatti fu deportato e sopravvisse ad Auschwitz ed è stato testimone instancabile per decenni della Shoah».



La giuria con Felice Terrabuio sta valutando i disegni

Sono ben 408 i disegni arrivati per raccontare la felicità. Presto saranno esposti L'arte dei bambini trasforma la città in una galleria

MONZA (cdi) Monza si prepara a essere travolta da una nuova ondata di colori e sorrisi. Sono infatti 408 i disegni arrivati per il concorso «Essere felici - Be Happy», promosso da **Felice Terrabuio insieme a Elena Boravicchio, Valeria Angelini, Antonella Bonfanti e Marco Larcher**. L'iniziativa, dedicata agli alunni delle scuole monzesi, invita i più piccoli a raccontare la felicità attraverso l'arte, trasformando la loro creatività in un messaggio pubblico e condiviso.

In questi giorni la giuria è al lavoro per selezionare le opere più significative che diventeranno manifesti d'arte urbana esposti per le vie della città. Un progetto che unisce arte, scuola e spazio pubblico, con l'obiettivo di far emergere i talenti più giovani e diffondere un messaggio positivo, semplice e universale: la felicità si può disegnare, e può contagiare un'intera città.

«È straordinario vedere come i bambini abbiano

interpretato il tema con spontaneità e immaginazione - racconta **Felice Terrabuio** - Dai loro disegni arriva una carica di energia e di speranza che ci ricorda quanto sia importante saper guardare il mondo con occhi leggeri e curiosi». Le esposizioni prenderanno il via dal 19 novembre al 2 dicembre 2025, per poi proseguire con diverse tappe fino a gennaio. Venti disegni selezionati verranno affissi in formato 140x200 cm come manifesti in alcune vie della città, trasformando Monza in una galleria a cielo aperto. Undici disegni troveranno spazio nelle vetrinette della Galleria San Paolo in piazza San Paolo, dove resteranno esposti dal 19 novembre al 6 gennaio 2026.

Tutti i 408 elaborati saranno invece visibili al MicroMuseoMonza di vicolo Lambro, che ospiterà la mostra completa «Essere felici - Be Happy» dal 19 novembre al 6 gennaio.